



il Palio di Feltre

5 - 6 agosto 1995

Schweizer 1995

il Palio di Feltre

Pubblicazione bimestrale
di cultura, storia, arte e turismo
anno 4 - n. 1
agosto/settembre 1995
Reg. Tribunale di Belluno n. 7/92

Direttore responsabile
Cristina Contento

Vicedirettore
Franca Visentin

Comitato di redazione
Lamberto Bonan, Paolo Degan,
Luca Giusti, Stefano Piaser

Hanno collaborato
Angelo Zampieri
(*presidente Ente Palio*)
Cristina Bertoldin
(*vicepresidente*)
I Quartieri di Feltre

Mostra di Riccardo Schweizer
Massimo Stemberger
(*direzione e allestimento*)
Alberto Tarulli
(*coordinamento*)
in collaborazione con
Damiano Brusaporco,
Piero Rossi e Giuseppe Barp

Direzione artistica
Aurelio Rota

Fotografie
Stefano Pennarola, Paolo Dalla Corte,
Gianni Reveane, Quick Time

Proprietario ed editore
Ente Palio Città di Feltre

Direzione e amministrazione
c/o IAT del Feltrino
Piazzetta Trento e Trieste, 9
32032 FELTRE (Belluno)
tel. 0439/2540 - fax 0439/2839

Grafica
Diana Bandiera

Stampa
Grafiche Antiga

*Si ringraziano gli sponsor
della rivista e lo IAT feltrino*

Banca Bovio



IL GAZZETTINO

il Palio



Ente Palio
Quartieri del Palio
Gruppo sbandieratori Città di Feltre
IAT del Feltrino
Comune di Feltre
Comunità Montana Feltrina
Provincia di Belluno
Regione Veneto

Con l'alto patrocinio di
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministero della Pubblica Istruzione
Ministero per i Beni culturali
ed ambientali

io di Feltre

Anche l'edizione 1995 del Palio di Feltre è ormai alle porte. Nel corso degli anni alla direzione dell'Ente, che è chiamato a rinnovare la tradizione, si sono avvicendati presidenti e vice presidenti, le rappresentanze dei quattro quartieri, le forze operative.

E per tutti è stata costante la volontà di assumersi un grande impegno per ribadire nel modo più concreto possibile la grande importanza che questa manifestazione riveste nell'ambito delle attività promozionali per la nostra città.

Feltre, espressione antica e vitale di un grande ed inalienabile patrimonio di cultura, chiede questa costante fedeltà alla salvaguardia di un patrimonio comune, un patrimonio che appartiene alla natura stessa di tutta la comunità. La sua bellezza, l'armonia delle sue case antiche e nuove, la discrezione misteriosa dei suoi angoli più segreti non bastano da sole a farle rivivere lo splendore dei secoli passati. È necessario che una grande forza prorompente come quella del volontariato (e non solo) si faccia parte attiva per svelare quegli spazi ancora intatti che la Cittadella racchiude e che ancor oggi parlano di infinite rilevanti potenzialità di richiamo del turista di passaggio, ma anche e soprattutto di quello più attento, più meticoloso, più esigente.

Due giornate di festa bruciano velocemente la fatica quotidiana che dura per 365 giorni, da quello immediatamente successivo alla grande vittoria a quello che precede l'ultima attesa l'anno dopo. Eppure l'entusiasmo non viene meno e si tramanda ormai anche nel ricambio delle generazioni alle quali viene affidato un testimone di alto valore da consegnare ad altri, nella speranza che questa città, nel tempo, possa contare sempre più nell'apporto di tutti per il suo naturale sviluppo. È con questa consapevolezza e con questa aspirazione che vorrei ringraziare tutti coloro che mi sono stati a fianco e che hanno offerto il loro contributo e la loro collaborazione per il miglior esito di questo Palio 1995.

Angelo Zampieri
Presidente Ente Palio



Tramontato il potere temporale dei suoi vescovi ottenuto per investitura di Ottone I Imperatore del Sacro Romano Impero Germanico e trascorsi ulteriori due secoli di storia che la videro Signoria o dominio di Ezzelino da Romano, di Can Grande della Scala, dei da Camino, di re Giovanni di Boemia, di Carlo IV imperatore, dei da Carrara, di Alberto e Leopoldo duchi d'Austria e conti del Tirolo, di Gian Galeazzo Visconti, nel 1404 la città di Feltre si aggrega alla Repubblica Veneta.

In tale periodo la Repubblica di Venezia ha un governo forte e duraturo, buone leggi e fiorenti commerci che però cominciano a venir contrastati dall'impero turco, fatto che costringe la Serenissima a prestare una maggior attenzione alla terraferma veneta anche per rendere più sicure le sue vie commerciali di sbocco verso i territori mitteleuropei. Dopo Treviso e Bassano anche Feltre diventa così dominio della Repubblica di Venezia e, salvo una breve parentesi in cui diventa dominio di Sigismondo re d'Ungheria prima e dei conti di Gorizia poi, lo rimarrà fino al 1797 con l'arrivo delle truppe napoleoniche.

Che la dedizione alla Serenissima sia avvenuta spontaneamente o per coercizione, poco importa; fatto sta che a parte l'eccidio e la distruzione della Città ad opera dell'imperatore Massimiliano d'Austria, nel 1510, al tempo della guerra dei collegati di Cambrai, in quattro secoli Feltre poté godere di un lungo periodo di pace, di giustizia e di sviluppo economico in cui rifioriranno le arti e i mestieri e proprio in questo periodo fecondo, all'ombra del leone marciano, vissero i suoi figli più famosi, da Vittorino de' Rambaldoni al Beato Bernardino Tomitano, a Panfilo Castaldi, Lorenzo Luzzo, Pietro Marescalchi.

Tale rinascita materiale e culturale fu favorita essenzialmente da una saggia ed accorta finezza politica della Serenissima che, limitando il suo ruolo a soli compiti di sicurezza e vigilanza, anche sul prelievo fiscale, consentiva alla Città di Feltre di amministrarsi autonomamente e di mantenere i suoi statuti civici. Unica incombenza nei confronti della Repubblica Veneta era il versamento annuo, nel giorno di San Marco, di una somma di 500 ducati.

Ben venga dunque la manifestazione del Palio di Feltre che ogni anno si rinnova in tutto il suo

splendore, con la speranza che possa anche esserci una nuova rinascita materiale e culturale della città, e con l'auspicio che oltre alla riesumazione spettacolare di un fatto storico tale manifestazione possa anche essere un momento di considerazione o, meglio ancora, di studio di una Città che può vantare una indiscussa storia bimillenaria con la sua arte e la sua cultura.

Gianvittore Vaccari
Sindaco di Feltre





Quartiere Castello

Della suddivisione di Feltre in quattro quartieri (Castello, Duomo, Port'Oria e Santo Stefano) parla lo storico Cambruzzi nel 1677, raccontando la storia della Città e delle sue famiglie.

Il quartiere Castello si estende da Piazza Maggiore, comprendendo il Castello e le case di Via Luzzo sul lato sinistro, continua in Borgo Ruga, Borgo dell'Uniera, Via Belluno, Via Anconetta, Via Fusinato. Del quartiere fanno inoltre parte le frazioni di Zermen, Vellai, Cart, Vignui, Villabruna, Arson e Lasen. Il maggior impegno per il Consiglio del Quartiere, e per tutti i contradaioi, è la partecipazione al Palio, che, dal 1979, si celebra ogni anno nella prima settimana di agosto, per rievocare la sottomissione di Feltre a Venezia avvenuta nel 1404. Per rendere più avvincente la manifestazione sono state istituite le gare fra i quartieri (staffetta, tiro con l'arco, tiro alla fune e corsa dei cavalli).

L'attuale Consiglio, eletto per la prima volta nel 1993 e confermato per il biennio 1995/1996, dopo breve rodaggio, nel 1994 ha riportato il Castello alla vittoria, che mancava dal 1985. Sono stati ingaggiati campioni di livello mondiale, che confermeremo anche quest'anno ed è nostro programma instaurare una specie di dittatura per gli anni a venire.

Per le future edizioni proporremo l'istituzione di un premio al secondo arrivato, affinché tutti possano trovare adeguati stimoli a competere e non si avviliscano. Il Consiglio, sempre aperto a tutti, è formato da un gruppo di persone molto affiatate tra loro e legate anche da sinceri vincoli di amicizia. L'impegno però non si esaurisce con il Palio; molteplici sono le attività collaterali che si organizzano nel corso dell'anno: spettacoli con gruppi musicali e teatrali, concorsi di disegno nelle scuole elementari del quartiere e gare tra le frazioni per coinvolgere un sempre maggior numero di persone attorno al quartier Castello e al Palio di Feltre.





Quartiere Duomo

I cittadini di Feltre si preparano al confronto, partecipando alla famosa "Cena dei Quartieri" che si tiene il venerdì.

Con la fiaccolata del sabato sera, ci si immerge nell'atmosfera del Palio, che viene arricchita dal caratteristico rullio dei tamburi, il quale, rimbombando per la città, si diffonde nell'aria riportando le menti al ricordo del fasto antico.

Il risultato dell'entusiastico lavoro dei quartieri richiama all'interno delle mura di Feltre moltissimi turisti, che, oltre alle manifestazioni di questi giorni, possono anche ammirare la nostra «città dipinta».

Il ricordo storico dell'annessione alla Serenissima precede il corteo storico, che avanzando verso Pra' del Moro, ci fa riscoprire le bellezze architettoniche e gli scorci caratteristici della nostra città.

Purtroppo Feltre rivive e sfrutta appieno le proprie possibilità, soltanto in queste rare occasioni.

Proprio per questo il Quartiere Duomo che ama la sua città cerca di valorizzarla impegnandosi per essa, dando spettacolo di volontà e di fierezza contro gli altri quartieri.

L'emozione creata dalle varie gare scatena gli animi di tutti i feltrini, che nonostante la competizione si trovano uniti nella vittoria, non del singolo quartiere, bensì dell'intera città di Feltre.





Quartiere Port'Oria

All'inizio fu quasi in sordina la rievocazione storica del Palio della città di Feltre e del quartiere dell'Aquila bicipite. Fino agli anni 1987/88 il Palio è stato un banco di prova per il quale solo i contradaioli offrivano la loro opera, tanto che il volontariato era l'unica fonte di sostentamento. Per tre anni consecutivi infatti si raccolsero cartoni per poter racimolare qualche soldino speso per improntare i primi costumi d'epoca: faticacce che forse fanno sorridere ma che hanno contribuito lentamente alla crescita del quartiere e del Palio. La carenza di risorse che ha sempre contraddistinto Port'Oria con la relativa mancanza di risultati ha portato alla definizione di "Cenerentola dei quartieri". Encomiabile la tenacia e la dedizione del presidente Renzo Schenal, del vice Aldo De Bastiani e del coadiuvatore Paolo Dalla Corte che per dieci anni hanno portato avanti Port'Oria sino all'agosto del 1990, quando la decima edizione del Palio li ha giustamente premiati con la conquista del tanto agognato ed unico "drappo". Quella data ha segnato anche una svolta decisiva nell'impostazione del quartiere. Con un Direttivo tutto giovane, presieduto da Luca Cassol, vice Gianantonio De Bastiani, aiutati dalla vecchia guardia, si punta al coinvolgimento delle contrade limitrofe, alias le frazioni. La risposta è stata veramente inaspettata ed ha portato il quartiere ai massimi livelli competitivi, tanto che ha sfiorato la vittoria nelle edizioni '92 e '93 del Palio. L'appellativo di "Cenerentola" era definitivamente perduto. Nel '94 alla presidenza è subentrato Lamberto Bonan, vice Adriano Barioli, invariato il resto del Direttivo ormai collaudato ed affiatato.

Port'Oria può vantare di essere stato il primo ad attuare una impostazione nuova di quartiere-contrada, proponendosi con cose diverse in ogni edizione, riprese successivamente anche dagli altri quartieri. Fattiva è la collaborazione del Direttivo con due importanti ed attivi gruppi frazionali e cioè l'Us San Vittore di Anzú e l'Us Virtus di Nemeggio, senza contare il più accanito e numeroso "Fans club Port'Oria".

Port'Oria: il suo nome deriva dall'antica porta cittadina della parte orientale della Cittadella con sottostanti Borgo Ruga e Borgo Torteseugno, da sempre punto di riferimento e sede del Quartiere.

Le frazioni di Port'Oria sono Sanzan, Canal, Anzú, Cellarda, Villapaiera, Nemeggio e Pont. L'insegna è un'aquila bicipite boema nera in campo oro, mentre i colori del Port'Oria sono giallo-nero.





Quartiere Santo Stefano

In hoc signo vinces

Così, apparendo a un impaurito miscredente qual è Paolo Degan, Lui – esibendo il corno d'oro in campo rosso simbolo di Santo Stefano – ha anticipato il risultato del Palio 1995: in epoca di Madonne che lacrimano, è un momento per valorizzare anche i Santi (Stefano, nel senso del Quartiere) che sghignazzano (per la vittoria).

Resta il fatto che, da quel momento di conversione (a U) il nostro dedica ogni momento alla meditazione e all'impegno perché il messaggio s'avveri.

Usciamo dalla satira per entrare nella cronaca: cosa ha fatto Santo Stefano da quando ci siamo lasciati l'anno passato fino ad oggi, in questi giorni che precedono la kermesse agostana?

Molto: ha rivisto la propria struttura propulsiva (il timone, dopo un anno di pausa, è tornato in mano al buon Paolino), ha organizzato momenti di socializzazione nella vita del Quartiere (soprattutto per i giovani), ha proseguito nella tradizione di promuovere momenti culturali (tra tutti il concerto nella Chiesa del Boscariz), ed ha lavorato intensamente per preparare il Palio di Feltre 1995, con tutto ciò che l'impegno comporta (dalla cena al coinvolgimento delle frazioni, alle gare – che rappresentano, com'è naturale, il momento della "sfida per la vittoria" dopo un anno di lavoro).

Cosa resta da fare? Naturalmente portare a casa lo Schweizer, ma soprattutto divertirsi insieme, con un obiettivo che Feltre meriterebbe più condiviso da chi la abita e non le vuole tutto il bene che la Città chiede.





QUADRO DI FAMIGLIA

conto Pronto

conto più

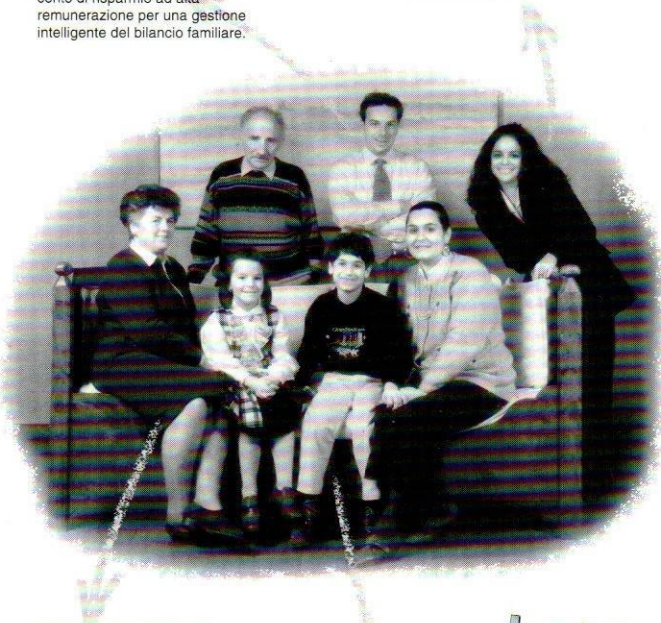
una coppia ben affiatata.

Un conto corrente senza alcun addebito di spesa e un conto di risparmio ad alta remunerazione per una gestione intelligente del bilancio familiare.

OK CONTO

**per i giovani
dai 18 ai 25 anni.**

Il conto corrente vicino alle esigenze dei giovani e al loro stile di vita.



conto PENSIONE

per vivere sereni.

Il conto corrente che assicura speciali condizioni di assistenza, garantisce rendimenti elevati e consulenza personalizzata.

conto brio

**per i ragazzi
dai 6 ai 18 anni.**

La nuova formula di risparmio per i più piccoli, simpatica, semplice e ricca di regali.

POLARIS - Ph. Pivetta

BANCA ANTONIANA

la soluzione per ogni età

asc**om**
belluno

1945

1995





Schweizer

«Oltre l'ispirazione»

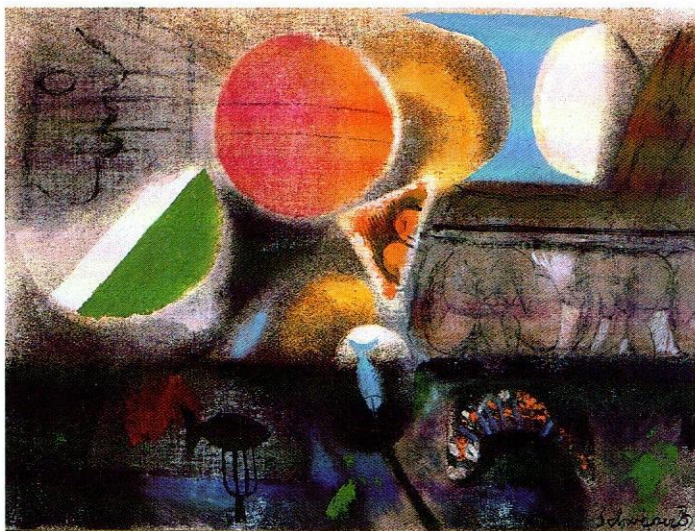
È il titolo della mostra di Riccardo Schweizer che sarà allestita a palazzo Guarnieri di Feltre dal 29 luglio al 3 settembre, in occasione del Palio 1995, in quanto l'artista è l'autore del drappo che andrà assegnato al quartiere vincitore delle gare. Riccardo Schweizer è un artista dai molteplici interessi e si è cimentato in opere di pittura, di scultura, di architettura e di design. La sua personalità si esprime attraverso una continua ricerca, libera da costrizioni e da regole, che si avvicina alla

realtà per superarla e giungere all'interiorità psichica.

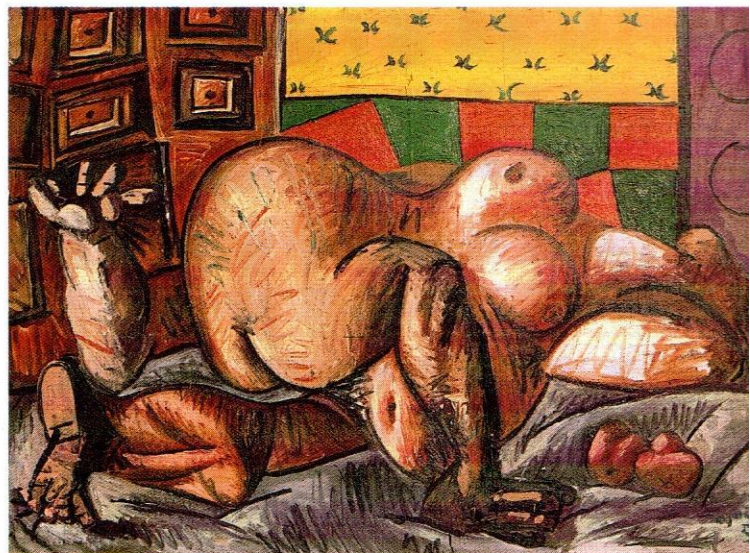
I dipinti di Schweizer racchiudono esperienze quotidiane, memorie e vissuto e riportano sulla superficie una carica espressiva e vitale estremamente coinvolgente. Nella formazione dell'artista esistono alcuni passaggi fondamentali da tenere sempre presenti, dato che ricorrono sempre nelle sue opere. Il primo elemento è Mezzano, sua terra natale, con la sua cultura, le sue tradizioni, il

suo paesaggio naturale; l'altro è Picasso, maestro e guida che porta il pittore a scomporre le immagini e a liberarle da vincoli e regole. Infine l'elemento forse più determinante è la personalità di Schweizer, complessa, curiosa, in continua competizione con se stessa.

La mostra feltrina è una piccola antologia della produzione pittorica, con opere che partono dagli anni '50 e arrivano ai giorni nostri, a cui si aggiungono alcuni esempi di opere in ceramica. Il tema preponderante è il corpo femminile studiato e rivisitato in molteplici posizioni e ambientazioni, accostato alle nature morte, inserito nei paesaggi, sezionato in alcune parti. Nei dipinti è possibile individuare alcuni mutamenti fondamentali, sia dal punto di vista tecnico che quello stilistico. Le



opere più lontane nel tempo presentano tonalità cupe e terrose e le forme sono contorte e modellate con grande decisione, per esprimere carnosità e sensualità. La tavolozza cambia e si fa sempre più accesa e solare, soprattutto nelle opere più recenti che testimoniano un nuovo indirizzo, una svolta in corso. Le forme geometriche si muovono libere nello spazio, frammentate ed essenziali, in contrasto tra loro dal punto di vista cromatico, legate insieme nella composizione, da linee verticali, orizzontali e oblique. Nella mostra sono presenti anche alcune opere di ceramica, esempi di una produzione più complessa e articolata, legata ad una collaborazione con la ditta Pagnossin di Treviso, per la progettazione di servizi da the, da caffè e di piatti, concepiti secondo un ordine razionale e compatto, a struttura unica e impilabile. E non dobbiamo dimenticare la pietra Naraj per cuocere i cibi sulla tavola e le grandi opere a bassorilievo che narrano storie e leggen-



de, oppure i muri dipinti, grandi superfici su cui si muovono personaggi, segni, forme fortemente dinamiche. L'opera che riassume in sé l'animo poliedrico dell'artista è la realizzazione del palazzo del cinema di Cannes. Qui Schweizer ha progettato spazi, decorazioni, forme architettoniche e scultoree, utilizzando materiali diversi, per dare libero sfogo al suo estro creativo e riuscire così a realizzare il sogno di un'opera totale e assoluta.

A Feltre l'artista espone soltanto una minima parte della sua produzione, privilegiando le opere pittoriche recenti, simbolo di una trasformazione ancora in atto che vuole trasmetterci molteplici sensazioni visive ed emotive e condurci al di là del reale, oltre l'ispirazione.

Antonella Alban



CLIVET, UN'AZIENDA CONDIZIONATA DALLA NATURA

È stata fondata nel 1989 da un imprenditore veneto con ventennale esperienza nel settore del condizionamento, che ha voluto impostare l'Azienda all'insegna del dinamismo e della professionalità. Clivet in appena 5 anni ha scalato la graduatoria di mercato, posizionandosi tra le migliori Aziende produttrici di macchine per il condizionamento dell'aria e della refrigerazione. L'Azienda feltrina si è impegnata a comprendere la crescente richiesta di benessere ambientale, aspetto tipico della società moderna. La tendenza futura, infatti, sarà quella di climatizzare tutti i locali dove lavora e vive l'uomo con sistemi efficaci, silenziosi e poco ingombranti. Clivet, avendo percepito questa esigenza, ha risposto prontamente al mercato con una vasta gamma di prodotti adeguati, concentrando gli sforzi per ottenere sistemi e tecnologie che migliorino la qualità della vita. Attenzione alle richieste di mercato in continua evoluzione e tempestività di risposta; cura degli aspetti legati al comfort e risparmio energetico; scelte di qualità senza compromessi che hanno permesso al marchio di ottenere ottima reputazione e affidabilità: sono i tre aspetti, sui quali è basata la filosofia imprenditoriale, che hanno consentito a Clivet di diventare un punto di riferimento molto importante per gli operatori del settore in Italia e all'Estero.

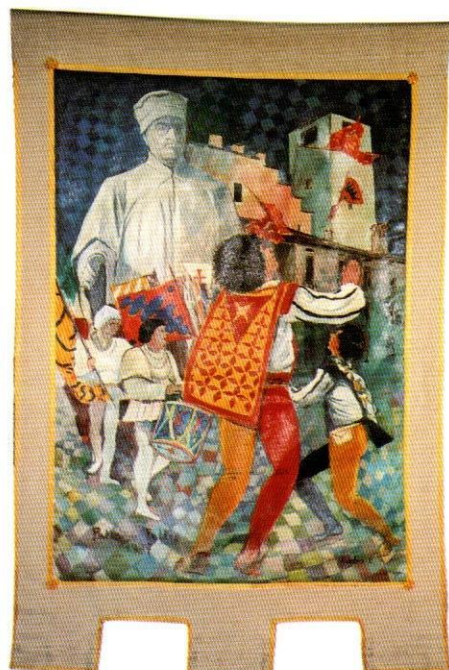


CLIVET®





1986



1987



1988



1989



1990



Castello

1984
1985
1994



Duomo

1983
1988
1991
1992

Albo
del Palio

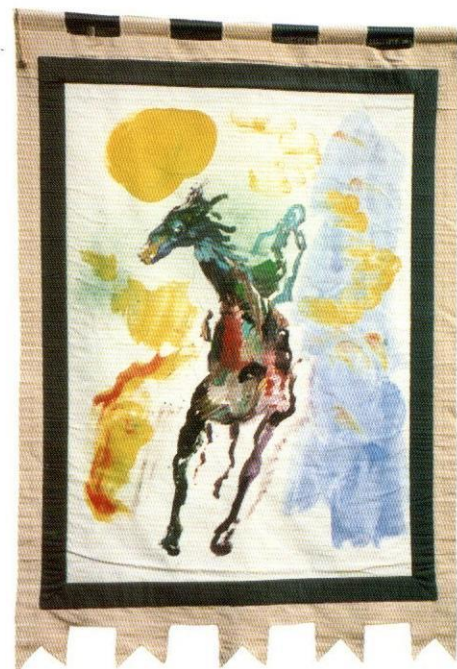


Port'Orla

1990



1991

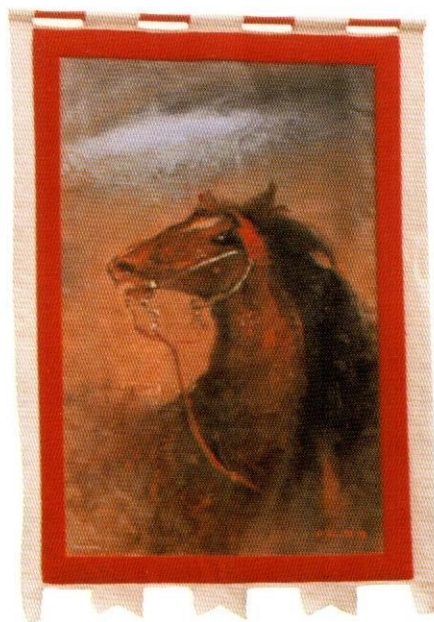


1992



S. Stefano

1980 1981
1982 1986
1987 1989
1993



1993

Etiope De Conaquis



1994

Levig' Rimacole

d'oro
di Feltre

Le cene dei quartieri

VENERDI 4 AGOSTO ore 20.00



La sera del venerdì che precede le due giornate di Palio i quattro quartieri danno appuntamento ai contradaiooli per l'ultima grande festa collettiva, prima di affilare definitivamente le armi per affrontare le quattro grandi gare che designeranno il vincitore del Palio dei 15 ducati d'oro. Dentro e fuori le mura della Cittadella si svolgono le «Cene», ad offerta libera, per racimolare quel tanto che basta per coprire le spese.



La benedizione dei cavalli e dei cavalieri

DOMENICA 6 AGOSTO ore 10.30 in Duomo



Cavalli e cavalieri hanno assunto un ruolo primario nella grande kermesse del Palio ed è ormai tradizione che la domenica mattina i cavalieri, in sella ai loro animali scalpitanti, addobbati nei costumi e con i colori dei quattro quartieri, ricevano la benedizione del Vescovo sul sagrato del Duomo.



Staffetta

SABATO 5 AGOSTO - Piazza Maggiore

Ogni quartiere concorre con una squadra formata da quattro atleti, due appartenenti al quartiere ed altri due scelti liberamente.

La gara parte da Piazza Maggiore, passando per Via Paradiso, Via Mezzaterra, per ritornare in Piazza Maggiore.

Alla squadra prima classificata verranno assegnati 4 punti, 3 alla seconda, 2 alla terza e 1 alla quarta.



Tiro alla fune

DOMENICA 6 AGOSTO - Prà del Moro

La squadra del quartiere è composta da 5 tiratori; dal momento di inizio della gara non si potrà effettuare nessuna sostituzione, anche in caso di infortunio.

Le calzature devono avere suola, tacchi e bordi dei tacchi lisci; punte e piastrine di metallo non sono ammesse.

Le sfide tra le squadre nell'edizione del Palio 1995 avranno il seguente ordine: S. Stefano-Duomo/Castello-Port'Oria/S. Stefano-Port'Oria/Duomo-Castello/Castello-S. Stefano/Port'Oria-Duomo.

L'ultimo componente della squadra viene chiamato «uomo ancora». Egli può far passare la corda sotto il braccio, in diagonale sulla schiena, quindi sopra la spalla opposta e di nuovo sotto il braccio. L'estremità della corda deve rimanere libera e l'atleta deve tenerla con entrambe le mani tese in avanti.

Vince la squadra che riesce a trascinare gli avversari oltre il segno dei 4 metri regolamentari.

Alla squadra prima classificata verranno assegnati 4 punti, 3 alla seconda, 2 alla terza e 1 alla quarta.



Tiro con l'arco

DOMENICA 6 AGOSTO - Prà del Moro

Ogni quartiere partecipa con una squadra composta di due arcieri.

La gara consiste in tre serie di cinque frecce per ogni arciere, da scoccare dalla distanza di venticinque metri contro un unico tipo di bersaglio, costituito da un cerchio di colore bianco del diametro di tre centimetri su campo nero dal diametro di trenta centimetri.

Gli archi sono in legno. Non è ammessa l'utilizzazione dello spillo o di ogni altro riferimento che serva da mirino. È consentito l'uso di accessori personali, quali il parabraccio, il parapetto, la dragona, il paradita e la faretra (senza sgancio meccanico).

Alla squadra prima classificata verranno assegnati 8 punti, 6 alla seconda, 4 alla terza e 2 alla quarta.



Corsa dei cavalli

DOMENICA 6 AGOSTO - Prà del Moro

Si disputeranno due batterie.

La prima, di tre giri, ha lo scopo di formare la griglia di partenza della seconda batteria; i cavalli verranno scelti dall'Ente Palio e saranno abbinati ai Quartieri con un sorteggio che si terrà qualche minuto prima della gara. I cavalli saranno quattro, uno per ogni Quartiere.

La seconda batteria sarà di quattro giri del percorso e correranno due cavalli per ogni quartiere, in senso orario.

Alla gara, che si disputa su quattro giri del percorso, partecipano i cavalieri designati dai Quartieri. Al segnale del mossiere i cavalieri devono portarsi a ridosso del canapo di partenza, che verrà data dall'abbassamento del canapo non appena tutti i concorrenti si trovino in posizione ritenuta corretta dal mossiere.

È obbligatorio l'uso del caschetto rigido, è ammesso l'uso del frustino, è vietato quello degli speroni.

È severamente vietata ogni forma di violenza sui cavalli. Ogni infrazione potrà essere motivo di squalifica ad insindacabile giudizio della giuria.

Il cavallo scosso gareggia regolarmente ai fini della classifica. L'organizzazione non è in alcun modo responsabile di danni o lesioni ai cavalli e ai cavalieri conseguenti a cadute, urti o altro durante l'esecuzione della gara o delle prove.

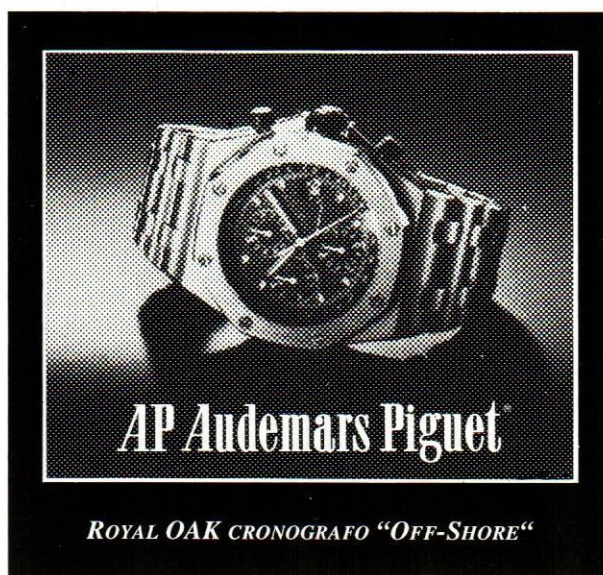
La somma dei punteggi assegnati ai due cavalli dei quartieri darà la graduatoria dei quartieri.



Gioielleria Pasa *dei F.lli Grigoletto*

CONCESSIONARIO UFFICIALE
PER LA PROVINCIA DI BELLUNO

AP Audemars Piguet®



LENTAI • VIA PIAVE, 14 • TEL. 0437 / 552111

Il Palio di Feltre 1995

Eccoci di nuovo pronti e scalpitanti al canapo di partenza, una nuova sfida incombe, il Palio 1995 è alle porte.

Il sabato, giornata di festa in cittadella, con spettacoli, duelli, musiche, taverne, offre quest'anno le maggiori novità.

Oltre al nutrito programma di spettacoli, nel pomeriggio verrà dato particolare spazio al Palio dei bambini, con giochi, danze e burattini e alle «Zuffe tra Tesini e Feltrini», competizione giocosa ispirata da avvenimenti storici locali, che contrappone una squadra di Feltrini ad una di Tesini in una serie di gare a tema silvo pastorale con unico premio: l'umiliazione dell'avversario.

In serata rivedremo la fiaccolata dei contradaioli, quale preludio al «lancio della sfida» e uno spettacolo di chiusura per la prima volta prodotto in loco, su tematiche storiche del '400 feltrino: «Il restauro della torre e il miracolo dei Santi Vittore e Corona».

Una rievocazione di sicuro impatto spettacolare, che apre la via a un nuovo modo di concepire gli spettacoli del Palio, studiati e realizzati apposta per la città, rievocando avvenimenti storici "feltrini", diventando quindi eventi unici e irripetibili.

La domenica segue i meccanismi delle precedenti edizioni: al mattino, la Santa Messa e la benedizione dei cavalieri e, al pomeriggio, il corteo storico e le gare al Pra del Moro.

Aurelio Rota
Direttore artistico



PROGRAMMA





SABATO 29 LUGLIO

ore 11.00 • **Sala degli Stemmi**
Presentazione del Palio '95

ore 11.30 • **Palazzo Guarnieri**
Inaugurazione mostra del pittore
Riccardo Schweizer

ore 21.00 • **Sala degli Stemmi**
Concerto di Musiche spagnole del '500
con Aleksandar Karlic e Lucia Belluso

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO

ore 21.00 • **Port'Oria**
Benedizione dei Cavalieri

GIOVEDÌ 3 AGOSTO

ore 21.00 • **Piazza Maggiore**
Spettacolo di Commedia dell'Arte:
«Capitan Fracassa»
(Compagnia La Piccionaia)

VENERDÌ 4 AGOSTO

ore 20.00 • **Cene dei Quartieri**

SABATO 5 AGOSTO

ore 15.00 • **Chiusura della Cittadella**
taveme

ore 15.00-21.00 • **Cittadella**
Giochi e animazioni per i bambini
Paolo Valenti (burattini)
Commedia dell'Arte **Pantakin**
accampamento turco con duelli, musiche
e danze orientali. Trampoli, musiche
e giocoleria, con **ARGO Ars Gladiatoria**,
Gli Attanti, Alchimia e Sbandieratori
Zuffe tra Tesini e Feltrini

ore 21.00 • **Piazza Maggiore**
Arrivo delle fiaccolate dei Quartieri,
con lancio della sfida

ore 23.00 • **Staffetta**

ore 23.30 • **Piazza Maggiore**
Spettacolo di chiusura «Il restauro della
torre e il miracolo dei Santi Vittore
e Corona»

DURANTE LA GIORNATA

Mercato medievale allestito dalla
Nobilissima Parte de Sopra del
Calendimaggio di Assisi, cantiere edile,
giochi medievali

DOMENICA 6 AGOSTO

ore 10.30 • **Duomo**
S. Messa, benedizione cavalli e cavalieri

ore 14.30 • **Corteo Storico**

ore 15.30 • **Piazza Maggiore**
Cerimonia della consegna delle chiavi

ore 16.30 • **Prà del Moro**
Gare e assegnazione del Palio 1995
(tiro alla fune, tiro con l'arco
e corsa dei cavalli) con esibizioni di
scherma e sbandieratori

Zuffe tra Tesini e Feltrini



Le zuffe tra Tesini e Feltrini sono una competizione giocosa ispirata da avvenimenti storici realmente accaduti tra le popolazioni del Feltrino e del Tesino, citati tra l'altro nella Storia di Feltre del Cambruzzi.

Non vogliamo certo rinverdire antiche rivalità anzi, strutturando la contesa in forma di gioco competitivo, si vuole dare vita ad un rapporto di collaborazione e di amicizia che superi le artificiali barriere geografico-politiche che si vorrebbe dividessero popolazioni da sempre naturalmente in rapporto. I temi delle gare sono di tipo silvo-pastorale e fanno riferimento alle attività che accumulavano nelle fatiche quotidiane le popolazioni di queste zone. L'unico premio, storicamente gradito per i vincitori, è l'umiliazione dell'avversario che dovrà rendere onore, leggendo un proclama di sconfitta e servendo cibi e bevande al gaudente vincitore presso una taverna.

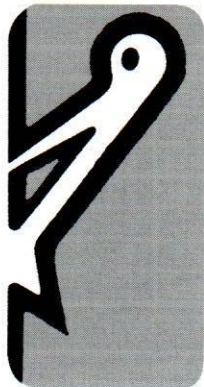


HANSA

&

aiti

l'arredobagno



FELTREGHIACCIO

SOC. COOP. a.r.l.

PALAGHIACCIO DI FELTRE

Sport - Musica giovane moda - Tempo libero

HOCKEY SU GHIACCIO - PATTINAGGIO ARTISTICO E DANZA - CURLING

LA PIÙ GRANDE DISCOTECA ITALIANA SU GHIACCIO

Servizio bar - ampio parcheggio - sala congressi per 200 persone - sala stampa

Manifestazioni internazionali su ghiaccio con campioni olimpici e mondiali

GRANDE NOLEGGIO PATTINI PER ADULTI E BAMBINI

Palaghiaccio di Feltre, 32032 FELTRE (BL) Loc. Drio le Rive

Tel. (0439)89993 - (Fax 0439) 80615

Segreteria informazioni orari - Tel. (0439) 81700

La Compagnia

**La Piccionaia
I Carrara**

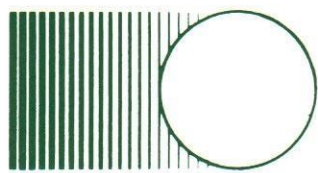
presenta

Titino Carrara

Capitan Fracassa



PULITOR



di tormen anna

- pulizie, disinfezioni civili ed industriali
- trattamenti per ogni tipo di pavimento
- lavaggio moquettes, divani, tappeti

Feltre, via M. Cima, 9
Tel. 0439/300445 - 0439/80052 - 0336/494556
fax 0439/80052

DUE UFFICIO

FORNITURE UFFICI - NASTRI
PER STAMPANTI - SUPPORTI
MAGNETICI - SUPPORTI PLOTTER
E MATERIALE TECNICO SPE-
CIALIZZATO - TONER ORIGINALI
PER FOTOCOPIATRICI E STAM-
PANTI LASER - TIPOGRAFIA
ARTICOLI PROMOZIONALI

SEDE DI SEDICO (BL)
VIA FELTRE 48
TEL. (0437) 852392
852394 - 852653
Fax (0437) 852394

SEDE DI
SIGNORESSA DI TREVIGNANO (TV)
VIA TREVISO, 18
TEL. 0423/670569-670567
Fax 0423/670567

rasera

COSTRUZIONE, RIPARAZIONE,
NOLEGGIO E VENDITA
ATTREZZATURE EDILI

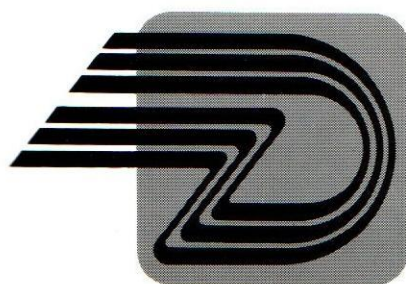
RASERA snc

Via Scandolera 32/34 - 31020 VIDOR (TV)
Tel. 0423/987104 - Fax 0423/987952

Melina

BOUTIQUE

FELTRE (Belluno) Via Mezzarerra, 3
Telefono 0439/80651



VERNICIATURE • RESTAURI • MARMORINI
RIVESTIMENTO TERMICO A CAPPOTTO

DAL ZOTTO

di CECILIO e LUIGI s.n.c.

FELTRE (BL) • via Giare, 2 • Tel. (0439) 303609-303275 • Fax 303609

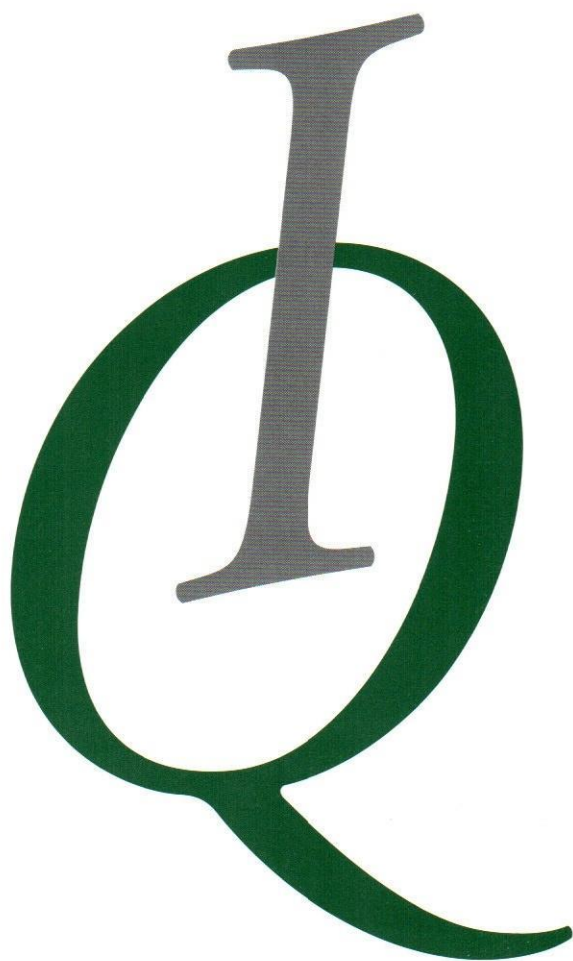


LE CUCINE A LEGNA



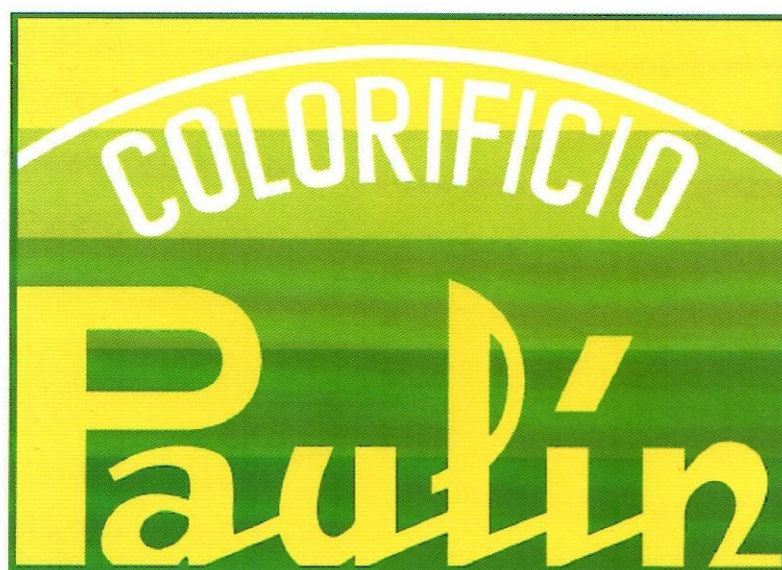


LTS ALLUMINIO



Qualità È Impegno

Villapaiera di Feltre - Tel.0439/81330 - 81527 - Fax 0439/840086



S. Lucia • Seren del Grappa (Belluno)
Tel. 0439/44241 • Fax 0439/448028



BANCA BOVIO